

mato Messallino in luogo di Messalino. Patin *Famil. Rom.* p. 85 lo chiama *Messala* e Suetonio nella stessa vita e capitolo che qui sopra, l'appella *Messalla*.

Marco Welser alla detta pagina 62 delle sue opere, dice che il Cristo nacque sotto questi consoli. La sua opinione è conforme a quella di Clemente d'Alessandria, il qual calcola che dalla nascita di G. C. sino alla morte dell'imperatore Commodo, sieno scorsi in tutti centonovantaquattro anni ed un mese. Ora l'imperatore Commodo morì l'ultimo dicembre dell'anno 192 di nostra era, 945 di Roma (1). G. C. è nato dunque l'ultimo novembre dell'anno 751 di Roma.

752 di Roma, 2 avanti l'era nostra.

*Consoli*: C. Giulio Cesare Ottaviano Augusto XIII, Marco Plauzio Silvano.

Questi avendo abdicato fu sostituito alle calende di luglio da Caio Caninio Gallo, a cui i *Monum. Ancy.* p. 132 danno il prenomen di Lucio.

Augusto avendo pur egli abdicato gli venne surrogato alle calende di settembre Quinto Fabrizio. (Ved. Lydiat, *Series summorum magistratuum* p. 31).

Quest'anno v'ebbe un altro console sostituito, cioè Aulo Cecina.

Velleio Patercolo II, 112, fa menzione di lui (Ved. Putin. *Famil. Rom.* p. 53).

La fortuna che avea possentemente protetto Augusto contro la repubblica, sembrava abbandonarlo entro le pareti domestiche, ove le sregolatezze di sua figlia avvelenarono la sua vecchiaia. Egli la scacciò di Roma, e punì di morte il suo amatore (Tacito Ann. III, 24). Questo amante adultero era Giulio Antonio (*id.* Ann. VI, 44). Giulia venne dapprincipio rilegata per le sue dissolutezze nell'isola Pandataria, oggidì Santa Maria sul gol-

(1) Stromati lib. I in Clementis Alexandrini opera. *Lutetiae* 1641 p. 340.